



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002
Cod. Fisc. N. 830 00 170 171 - Partita IVA 02032620987
c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT 29 E 05034 54540 0000 0000 1892
c/c BPER BANCA, Gardone V.T. IBAN: IT96V0538754540000042744641

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)

Indirizzo FACEBOOK: parrocchia san marco gardone vt



PAX
TIBI
MAR
CE

EVAN
GELI
STA
MEUS

Tempo di Pasqua ★ 18 - 25 Aprile 2021 - ★ Suppl. lit. - past. -Incontro tra campanili e ciminiere- n. 15/2021

La Risurrezione rende liberi dalla paura

La gioia segna la vita. Un evento gioioso lascia un segno indelebile né più né meno di quanto lo possa arrecare l'esperienza del dolore. L'uno si nutre dell'altro. Il dolore spezza il senso della gioia, così come la gioia libera dal dolore. Come il dolore evidenzia le nostre fragilità e mortifica le nostre capacità, così la gioia ci rende forti, coraggiosi, invincibili, esalta le risorse più intime e preziose di ciascuno. La gioia cambia la vita.

È l'esperienza drammatica che vissero gli Undici. La loro vita si sconvolse ed assunse un altro segno con la Resurrezione, e dopo la Resurrezione.

San Giovanni Crisostomo, in una sua celebre omelia, giunse ad individuare proprio in questo cambiamento radicale di prospettiva di vita degli apostoli, la prova della veridicità storica della Resurrezione.

Scriva il vescovo antiocheno in una delle *Omellerie sulla prima lettera ai Corinzi* (Om 4,3,4) con parole taglienti che lasciano spazio a mediazioni: [...] Paolo esclamava «*Ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini*» (1 Cor 1,25). *Questa frase è chiaramente divina. Infatti come poteva venire in mente a dodici poveri uomini, e per di più ignoranti, che avevano passato la loro vita sui laghi e sui fiumi, di intraprendere una simile opera? Essi forse mai erano entrati in una città o in una piazza. E allora come potevano pensare di affrontare tutta la terra? Che fossero paurosi e pusillanimi l'afferma chiaramente chi scrisse la loro vita senza dissimulare nulla e senza nascondere i loro difetti, ciò che costituisce la migliore garanzia di veridicità di quanto asserisce. Costui, dunque, racconta che quando Cristo fu arrestato dopo tanti miracoli compiuti, tutti gli apostoli fuggirono e il loro capo lo rinnegò. Come si spiega allora che tutti costoro, quando il Cristo era ancora in vita, non avevano potuto resistere a pochi giudei, mentre poi, giacendo lui morto e sepolto e, secondo gli increduli, non risorto, e, quindi non in grado di parlare, avrebbero da Lui ricevuto tanto coraggio da schierarsi vittoriosamente contro il mondo intero? Non avrebbero potuto dire: E adesso? Non ha potuto salvare se stesso, come potrà difendere noi? Non è stato capace di proteggere se stesso, come potrà tenderci la mano da morto? [...] È evidente perciò che, se non lo avessero visto risuscitato, e non avessero avuto una prova inconfutabile della sua potenza, non si sarebbero esposti a tanto rischio».*

Fuggirono per paura da sotto la croce, ma pochi anni più tardi ebbero il coraggio di affrontare senza esitazioni il martirio. È evidente che questo paradosso non può che essere scaturito dalla gioia di essere stati testimoni di un evento che supera la realtà e rimuove la più ancestrale e radicata delle paure dell'uomo: la sua finitudine. Una paura da cui scaturiscono tutte le nostre altre paure.

Il mondo in cui oggi viviamo, tra i tanti benefici che pur ci offre, non è in grado di liberarci dalle paure. Anzi ne produce sempre nuove. Perché non sa affrontare la paura primordiale.

Noi non siamo stati, come gli undici, testimoni di quell'evento, ma dovremmo essere capaci di cogliere, al fondo di questa paura originaria, un insopprimibile anelito d'immortalità.

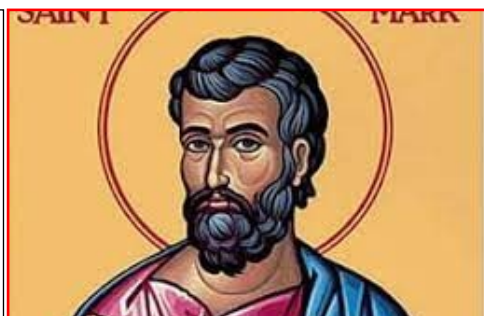
Che è, esso stesso, prova del nostro essere figli di Dio, fatti a sua immagine e nostalgici della Sua eternità.

Il nostro Patrono S. Marco ci aiuti a comunicare la gioia dell'Evangelo che Egli stesso ci ha trasmesso con la forza dello Spirito di Gesù.

<p>3^a di PASQUA At ;19-15.17-3,13 Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48 R Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.</p>	<p>18 DOMENICA Aprile</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def CARLO-ROSA] 09.30 (bas) S. Messa [def MARIA-GIUSEPPE def FRANCA-BEPPE] 10.30 (parr) S. Messa [] 18.30 (parr) S. Messa [def ALDO]</p>
<p>At ;15-6,8 Sal 118 (119); Gv 6,22-29 Beato chi cammina nella legge del Signore.</p>	<p>19 LUNEDÌ</p>	<p>07.00 (parr) S. Messa [def GIUSEPPE-PAOLINA-LUIGI-FRANCESCO-MARIA], 08.30 (parr) S. Messa [def FAM PINTOSSI-CAVALLERI 18.30 (bas) S. Messa [def ALFIO]</p>
<p>At 7,51-8,1a; Sal 30 (31); Gv 6,30-35 R Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.</p>	<p>20 MARTEDÌ</p>	<p>07.00 (parr) [] S. Messa [def TUTTI I MIEI CARI DEFUNTI], 08.30(parr.) S. Messa [def CATERINA def PRIMO-VINCENZA-GIOVANNI GUANA] 18.30 (bas) S. Messa [def PIERO] 20.30 Incontro di Magistero (Oratorio)</p>
<p>S. Anselmo At8,1 b-8; Sal 65 (66); Gv 6,35-40 R Acclamate Dio, voi tutti della terra.</p>	<p>21 MERCOLEDÌ</p>	<p>07.00 (parr) S. Messa [def GIUSEPPE], 08.30(parr.) S. Messa [def BREGOLI GIACOMO-FAUSTINO ISOLO-CATERINA-ANGELO] 18.30 (bas) S. Messa -[def VITTORIA-GIOVANNI]</p>
<p>At ;40-8,26 Sal 65 (66); Gv 6,44-51 R Acclamate Dio, voi tutti della terra.</p>	<p>22 GIOVEDÌ</p>	<p>TRIDUO DI PREGHIERA IN ONORE DEL PATRONO S. MARCO 07.00 (parr) S. Messa [], 08.30(parr.) S. Messa [def ARDESI ANGELO] 18.30 (bas) S. Messa -[def PLEBANI ROBERTO def FAM ANGELO GAVAZZI]</p>
<p>S. Adalberto; S. Giorgio At ;20-9,1 Sal 116 (117); Gv 6,52-59 R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</p>	<p>23 VENERDÌ</p>	<p>TRIDUO DI PREGHIERA IN ONORE DEL PATRONO S. MARCO 07.00 (parr) S. Messa [def FAM RECALCATI-CELI], 08.30(parr.) S. Messa [def PIETRO-GIUSEPPINA] 18.30 (bas) S. Messa [def FIRENZO-MAURIZIO-BERNARDINO def GRAZIELLA-PAOLO-DIEGO-GIANNI]</p>
<p>S. Fedele da Sigmaringen At ;42-9,31 Sal 115 (116); Gv 6,60-69 R Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Opp. Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai salvato.</p>	<p>24 SABATO</p>	<p>TRIDUO DI PREGHIERA IN ONORE DEL PATRONO S. MARCO 08.30 (parr) S. Messa [] 16.30 (bas) S. Messa [def PETROGALLI SILVANA] 18.30 (parr) S. Messa []</p>
<p>S. MARCO evangelista 4^a DI PASQUA</p>	<p>25 DOMENICA</p>	<p>FESTA IN ONORE DEL NOSTRO PATRONO S. MARCO Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni 08.00 (parr) S. Messa [] 09.30 (bas) S. Messa [def PITTARELLO MARINELLA-BONSI FABIO] 10.30 (parr) S. Messa [] 18.30 (parr) S. Messa []</p>

Preghiera a San Marco:

O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione apostolica, fa' alla scuola del Vangelo, impariamo anche noi a seguire fedelmente il Cristo Signore



La Chiesa parr.le può accogliere **n. 144 PERSONE**
Rispettare distanze e mascherina sul viso
EVITARE ASSEMBRAMENTI

La Basilica può accogliere **n. 62 PERSONE**
Rispettare distanze e mascherina sul viso
EVITARE ASSEMBRAMENTI